



IL CASO/ TRATTATIVA SULLA CASERMA OCCUPATA DI VIA ORFEO

## Uno spiraglio per Làbas

BUONE notizie per Làbas, il collettivo che occupa l'ex caserma Masini su cui pende il sequestro. Dopo che ieri gli attivisti hanno "strappato" la promessa di un incontro con la proprietà, la Cassa Depositi e Prestiti, il temuto sgombero sembra allontanarsi. Una ipotesi rafforzata anche dalle parole del procuratore Valter Giovannini: «Se la proprietà muterà sostanzialmente il proprio atteggiamento, nel senso che non riterrà più indispensabile rientrare in possesso dell'immobile, la Procura revocherà il decreto di sequestro».

CORI A PAGINA VI

# Caserma Masini, si tratta Ipm: "Sequestro in forse"

La Cassa depositi e prestiti apre al dialogo con gli occupanti  
Giovannini: "Se la proprietà cambia idea la revoca è possibile"

ALESSANDRO CORI

BUONE notizie per Làbas, il collettivo che da più di due anni occupa l'ex caserma Masini su cui pende un decreto di sequestro. Dopo che ieri mattina gli attivisti hanno "strappato" la promessa di un incontro con la proprietà della struttura, la Cassa Depositi e Prestiti (Cdp), il temuto sgombero sembra allontanarsi. A rafforzare questa ipotesi arrivano anche le parole del procuratore aggiunto Valter Giovannini: «Se la proprietà muterà sostanzialmente il proprio atteggiamento, nel senso che non riterrà più indispensabile rientrare in possesso dell'immobile, la Procura revocherà il decreto di sequestro».

La svolta nella vicenda dell'occupazione di via Orfeo, finita sotto sequestro a dicembre e quindi a rischio sgombero, è arrivata verso mezzogiorno quando una trentina di attivisti del collettivo si sono presentati per protesta in Comune, interrompendo il convegno "Abitare sociale" che si stava tenendo in Cappella Farnese. «Senza dialogo non c'è la possibilità che la caserma Masini diventi qualcos'altro», hanno urlato i ragazzi del collettivo rivolgendosi al direttore responsabile Social Housing della Cdp, Paola Delmonte, che a sorpresa dal tavolo dei relatori gli ha teso la mano: «Per noi la caserma Masini, come un'altra cinquantina di siti, è una priorità sul tema casa. Porterò a Roma le vostre istanze e sono

disponibile ad un incontro tra la proprietà, l'amministrazione e chiunque abbia un'idea per l'utilizzo della struttura».

Al convegno era presente l'assessore alle politiche abitative Riccardo Malagoli: «Mi fa piacere che Delmonte abbia dato questa disponibilità. Il sindaco in primis ha riconosciuto che quella instaurata da Làbas è un'esperienza importante e deve continuare, ma Cassa Depositi e Prestiti non era d'accordo».



Peso: 1-4%,6-29%